

VOLONTARIATO?

di Mattia Alfano

VOLONTARIATO, VERSO QUALE FUTURO?

E' VERAMENTE UN COMPLESSO ARGOMENTO IL FUTURO DEL VOLONTARIATO

82

nutile recriminare, cercherò di fare una sintetica analisi, la più chiara possibile.

Preliminarmente ritengo che il tema inerente il futuro del volontariato debba essere trattato in due punti.

Il primo punto è verso che tipo di associazione?

Sotto questo profilo concordo pienamente con quanti scrivono che,

da grandi organizzazioni fortemente identitarie, stiamo passando ad un sistema sempre più basato sul ruolo determinante dei gruppi di cittadini che, su scala locale, cercano di dar voce a problemi reali.

Regnava incontrastata nel '900 l'ideologia del "welfare state", una logica corporativistica ad assistenza paternalista: si pensava cioè che uno stato avesse l'onore e l'onere

esclusivo di attuare i diritti, di fornire i servizi.

L'ovvio fallimento di questa ideologia si è accompagnato con il fiorire spontaneo di piccole organizzazioni al di fuori di ideologie politiche per la risoluzione di singole tematiche concrete. La nascita del nostro Comitato Unitario Invalidi ne è un esempio.

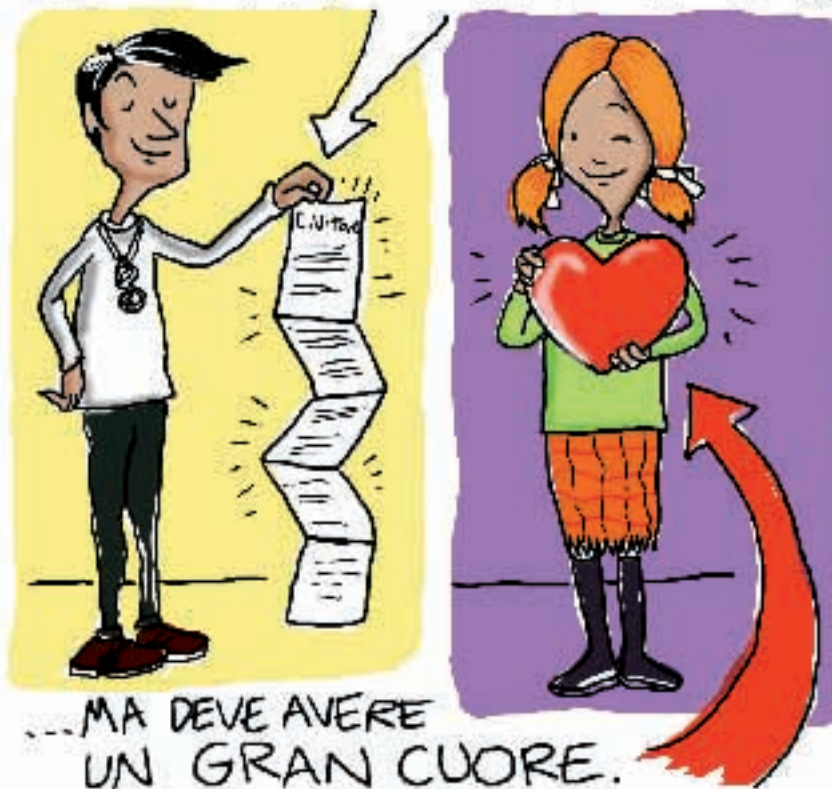
Il secondo punto è verso che tipo di volontario?

Qui i dati sono chiari nell'evidenziare una progressiva ma inesorabile professionalizzazione di colui che fornisce la propria prestazione per gli organismi non lucrativi, con evidente guadagno di professionalità, di esperienza e di competenza.

Personalmente sono contrario a questa tendenza e mi rende felice constatare che il Comitato Unitario Invalidi (C.U.I.) ha mantenuto il suo originario carattere di associazione completamente gratuita: certo, questo comporta dei disagi, ma a mio avviso superabili in vista di ben altri fini. Uno degli elementi fondamentali del volontariato è, infatti, l'essere una risorsa per la società un senso di promozione di senso civico per coloro che ne fanno parte e per coloro che ne vengono a contatto.

Un mio articolo, più di dieci anni fa, s'intitolava "volontariato, una scuola di vita" ed era il frutto convinto dei miei giovedì sera con i Ragazzi del Sole; creare un mestiere laddove c'è solo spontaneità vorrebbe dire eliminare questo laboratorio di valori.

... UN BUON VOLONTARIO
PUO' NON AVERE UN GRAN CURRICULUM...



... MA DEVE AVERE
UN GRAN CUORE.